### **Pec Direzione**

del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

Da:

catia.signorelli@postacertificata.gov.it giovedì 29 gennaio 2015 08:49

E.prol DVA - 2015 - 0002542 del 29/01/2015

Inviato: A:

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; mbac-dg-

pbaac@mailcert.beniculturali.it; difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto:

osservazione CST Carlo Contu

Allegati:

osservazioni CST Flumini Mannu Carlo Contu 2015.pdf

Intervento nel procedimento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel Procedimento di valutazione di impatto ambientale nazionale relativo al progetto di una centrale solare termodinamica denominato Flumini Mannu in località Riu Porcus-Su Pranu – Comuni di Decimoputzu e Villasor (CA).

Osservazioni integrative da parte del Consigliere Comunale del Comune di Decimoputzu Carlo Contu.



Al Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti l'Architettura e l'Arte contemporanee del MIBAC dg-pbaac@beniculturali.it mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assess.to della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna amb.savi@regione.sardegna.it ù difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

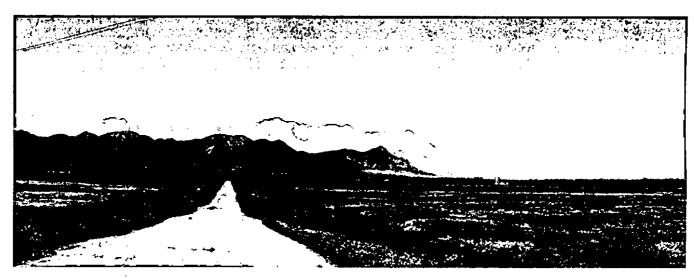
OGGETTO: Intervento nel procedimento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel Procedimento di valutazione di impatto ambientale nazionale relativo al progetto di una centrale solare termodinamica denominato Flumini Mannu in località Riu Porcus-Su Pranu – Comuni di Decimoputzu e Villasor (CA). Osservazioni integrative da parte del Consigliere Comunale del Comune di Decimoputzu Carlo Contu.

#### Il sottoscritto

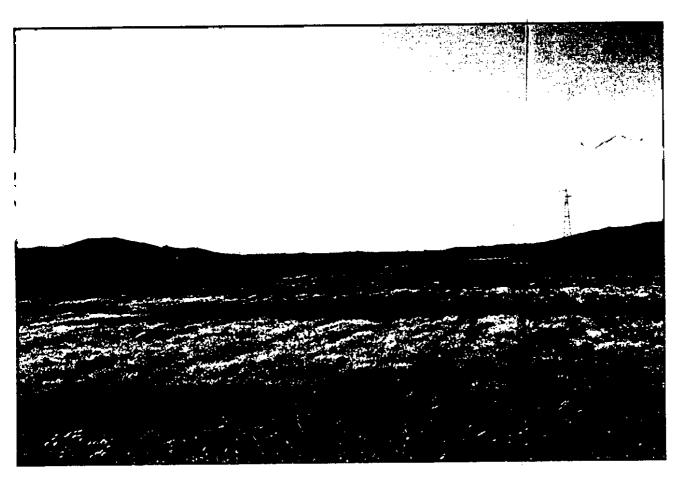
Carlo Contu, consigliere di minoranza del comune di Decimoputzu, residente in Via Alessandro Volta 22 snc, 09010, Decimoputzu (CA) – posta elettronica: carlo.contu87@tiscali.it – carlitto87@hotmail.it , presenta le seguenti

### osservazioni integrative

Di questo impianto si è ormai descritto tanto, (anche se forse mai abbastanza). Ho perciò voluto integrare le precedenti osservazioni con delle immagini che raccontano il luogo in questione sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista "romantico" non quantificabile in valore economico, ma forse più in modo spirituale e magico quale è la nostra Isola.



L'obbiettivo sarà principalmente dimostrare con le immagini e con dei dati certi e indiscutibili che questa non è affatto un area desertica, degradata e improduttiva come la società in questione l'ha definita.



Naturalmente, le stagioni esistono anche in Sardegna e in primavera i fibri fioriscono anche qui. L'innumerevole quantità di erbe nutrono il bestiame che qui è stato classificato di qualità ottima.



Per arrivare nell'area in questione è necessario attraversare un importante torrente, dal ponte si può ammirare il panorama della piana del Campidano fino ai monti di Villacidro, questo dimostra che l'impatto visivo di un eventuale impianto è sicuramente da considerare, e delle banali barriere verdi di mitigazione non risolverebbero sicuramente il problema, ma anzi accentuerebbero l'irreversibile trasformazione del paesaggio che si intende compiere con questa assurda opera.

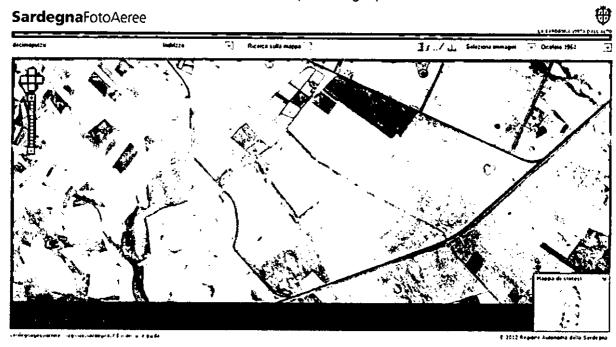
Foto scattate nel mese di febbraio 2014



### CONSIDERAZIONI DI CARATTERE TECNICO

Nel geoportale regionale, accessibile a tutti, sono presenti numerose mappe che identificano e descrivono il territorio sotto vari aspetti.

Nell'ortofoto qui sotto viene rappresentato il territorio nel 1954, si noti come già all'epoca la terra fosse il bene primario e unica fonte di vita. La casa rurale tipica era già presente:

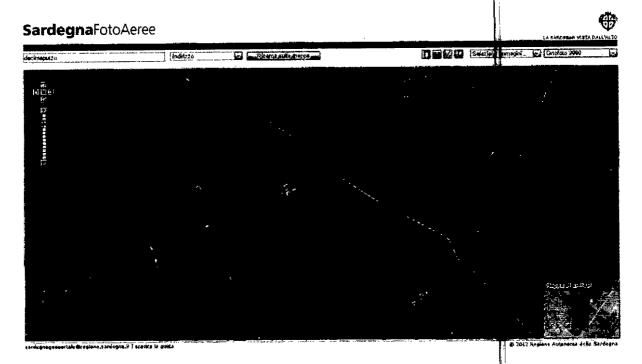


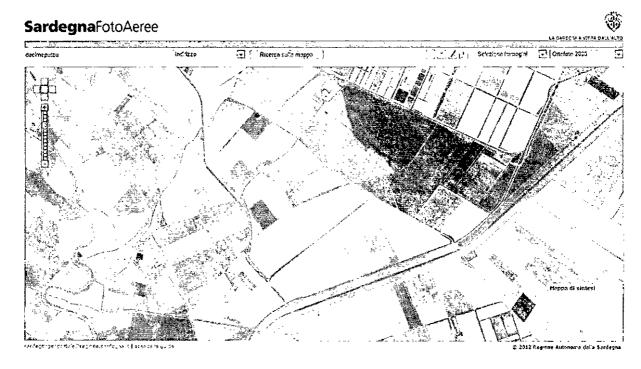
Qui sotto, una mappa del 1977: nascono nuove aziende agricole, si dimostra che l'agricoltura e l'allevamento continuano ad essere significativamente importanti per la vita e lo sviluppo economico-culturale del luogo.

# **Sardegna**FotoAeree

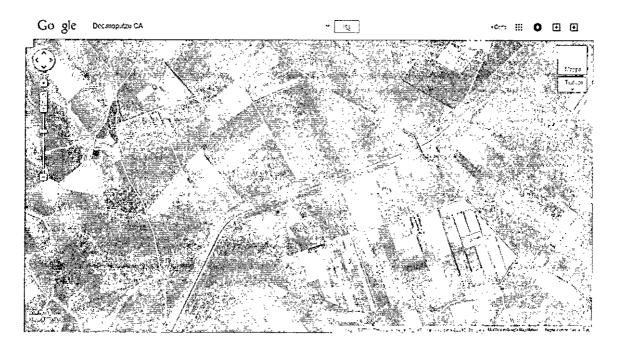


Nel 2000 e nel 2006 le campagne svolgono ancora un ruolo fondamentale per l'economia locale, durante tutte le stagioni, per ogni anno, fino ad oggi.





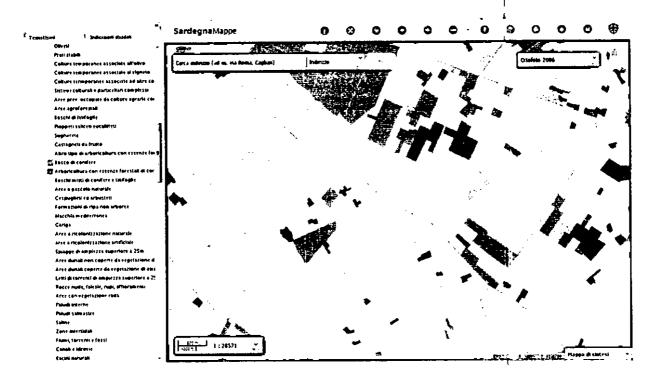
A seconda delle stagioni le campagne assumono diverse colorazioni, non appare sempre secco come invece si è cercato di far intendere con le foto pubblicate in progetto dalla società *Flumini Mannu Ltd.* Qui si cerca di descrivere in modo **oggettivo** e **reale** le caratteriste del luogo.



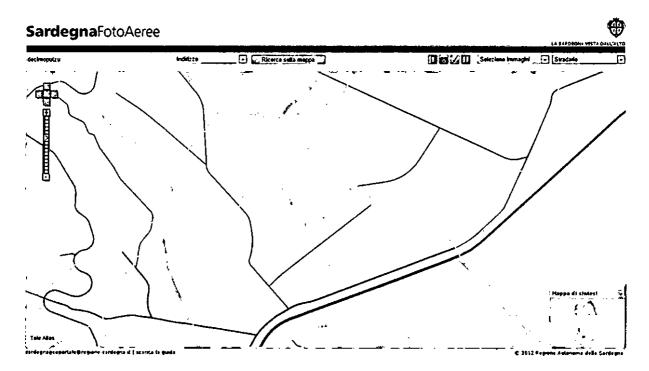
Nel periodo estivo si ha la mietitura del grano.



Sempre sul geoportale regionale sono presenti le mappe con i tematismi e l'uso dei suoli: questa in particolare definisce come l'area in esame è occupata prevalentemente da colture agrarie con presenza di spazi naturali. Un dato certo che prova ancora una volta che il luogo non è desertico:

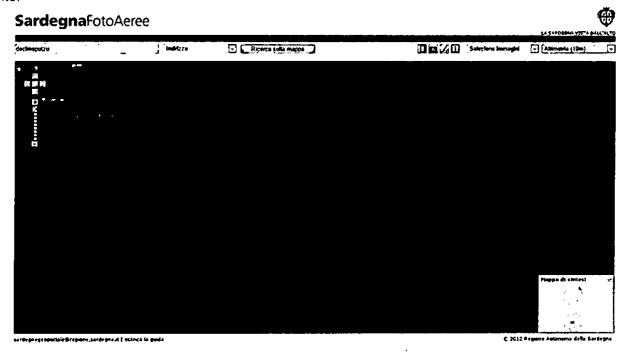


Questa mappa descrive la numerosa presenza di corsi d'acqua, anche importanti, che durante l'alluvione del 23 novembre 2013 hanno causato non pochi problemi. Ciò nonostante contribuiscono all'equilibrio naturale venutosi a stabilizzare nei secoli.



Questa mappa altimetrica evidenzia la morfologia del territorio, si nota in particolare il rilievo collinare a ovest che interrompe la piana, ciò fa pensare all'impatto visivo che potrà avere l'ipotetico impianto industriale in questione, un impatto visivo percepibile da lunghissime distanze che risulta assai difficile se non impossibile "mitigare".

#### Fonte:



http://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=mappetematiche

http://www.sardegnageoportale.it/argomenti/cartedelsuolo.html

Il suggestivo paesaggio locale ha ispirato anche alcuni artisti importanti dello stile "land art" come dimostrano queste testimonianze:



"Pavoncella de frores" è il nome dell'intervento di land art realizzato in Sardegna nella fertile pianura del Campidano,tra Decimoputzu e Villasor.

Appare come un gigantesco ricamo di 1250 m, grande come 16 campi di calcio ed è visibile dal cielo (39°22'10"N – 8°51'29"E).

Il Ricamo Artístico è stato realizzato con i comuni mezzi per la lavorazione del suolo, ma con l'ausilio di alta tecnologia GPS. Ispirato al rito popolare della "die de frores", il giorno dei fiori dedicato a San Giovanni Battista nel solstizio del 24 giugno, può essere ammirato dal 1° maggio fino a settembre, epoca in cui la natura, seguendo il suo corso, celerà naturalmente l'opera...

Vuole rappresentare un omaggio al lavoro tradizionale dei campi, simbolo di ringraziamento per i frutti della terra, ma anche di speranza per un territorio come la Sardegna sempre più martoriato da tante emergenze"





Pubblicato su importanti quotidiani regionali:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca sardegna/2014/05/19/una grande pavoncella sarda contro la nuova centrale solare-6-368318.html

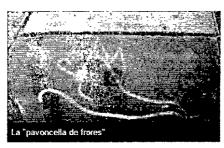
http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2014/05/17/pavoncella-in-area-contesa-per-centrale 4fc45b10-ea9e-4e60-b65e-24f52c6a7bd3.html

## Cronaca della Sardegna

L'UNIONE SARDA.It » Cronache dalla Sardegna » Una grande pavancela sorda contro la nuova centrale sobre

AAGGGE

# Una grande pavoncella sarda contro la nuova centrale solare



<u>Previsioni meteo</u> Sardegna comune per comune

<u>Guarda l'Agenda</u> Tutto su trasporti e appuntamenti

<u>Guida Splagge</u> La guida alle spiagge della Sardegna Si chiama "Pavoncella de frores", ed è il nome dell'opera di "land art" realizzato nella pianura del Campidano, tra Decimoputzu e Villasor.

Li dovrebbe sorgere una nuova centrale solare termodinamica, a cui i proprietari del terreno si oppongono. Appare come un gigantesco ricamo di 1250 metri, grande come 16 campi di calcio ed è visibile dal cielo. Il ricamo artistico è stato realizzato con i comuni mezzi per la lavorazione del suolo, ma con l'ausilio di alta tecnologia Gps. L'opera di "land art" è stata concepita da un gruppo di professionisti e imprenditori. Il disegno artistico è di Antonino Pirellas, in collaborazione con Salvatore Cualbu, Maurizio Mulliri, Marcella Maxia, Lino Cianciotto e Marco Urpi. Ispirato al rito popolare della "die de frores", il giorno dei fiori dedicato a San Giovanni Battista nel solstizio del 24 giugno, può essere ammirato fino a settembre, epoca in cui la natura, seguendo il suo corso, nasconderà naturalmente l'opera.

Lunedi 19 maggio 2014 12:04



Lino Cianciotto e Marco Urpi.

non mancano:

C'è da dire che la popolazione non è affatto contenta di questa iniziativa imposta, e le forme di protesta

collaborazione con Salvatore Cualbu, Maurizio Mulliri, Marcella Maxia,



A seguito delle osservazioni sopra descritte chiedo che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. formuli un **giudizio negativo di compatibilità ambientale** della centrale solare termodinamica a concentrazione "flumini mannu" interessante 269 ettari con potenza complessiva lorda pari a 55 MWe.

### Consigliere del Comune di Decimoputzu

Riferimento: Carlo Contu, residente in Via Alessandro Volta 22 snc, 09010, Decimoputzu (CA) – posta elettronica: carlo.contu87tiscali.it – carlitto87@hotmail.it